

# CONSULTAZIONE NAZIONALE SUL RAV INFANZIA 2016

**Prime analisi sul questionario di consultazione**



Roma, 24 gennaio 2017

Cristina Stringher, INVALSI

# In questa presentazione

1. La Consultazione Nazionale sul RAV Infanzia: finalità, metodologia e dati scuole rispondenti
2. I risultati:
  - logica strategica e struttura del RAV Infanzia
  - aree e sottoaree del RAV Infanzia
  - attuali pratiche di autovalutazione
3. Modalità di osservazione dello sviluppo dei bambini
4. Messaggi-chiave dalle scuole e indicazioni per la sperimentazione 2017

# 1. La Consultazione Nazionale sul RAV Infanzia



# Finalità della Consultazione



4

- Raccolta di opinioni sulla prima versione del RAV Infanzia, con compilazione attualmente facoltativa;
- Iscrizione delle scuole dell'infanzia nell'Area INVALSI Rilevazioni SNV, alcune mai entrate finora nel sistema;
- Considerando la complessità e le peculiarità del sistema infanzia.

# Metodologia della consultazione



5

- Invito alla partecipazione volontaria delle scuole, mediante ampia campagna di comunicazione MIUR-INVALSI (siti MIUR SNV e INVALSI Area Infanzia, email, assistenza telefonica e online)
- Fase di iscrizione nel sito INVALSI e convalida dei dati della scuola partecipante
- Invio del link personalizzato a tutte le scuole iscritte e avvio della consultazione esclusivamente online
- Campione autoselezionato, non rappresentativo
- Periodo: **15-30 settembre 2016**, con assistenza fino al 17 ottobre.

# Metodologia: costruzione del questionario Consultazione



6

- Prima versione a cura di INVALSI rivista da esperti e pre-compilata da un gruppo di scuole
- 32 domande: 26 tipo Likert, 6 domande con risposta aperta
- Obbligo di risposta per le domande chiuse

Parte iniziale	Parte centrale	Parte finale
<b>D 1-7</b>	<b>D 8-25</b>	<b>D 26-32</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• tipologia, dimensioni e gradi presenti nell'istituto principale</li><li>• tipologia di rispondente e modalità di compilazione</li><li>• finalità del RAV</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• struttura del RAV Infanzia</li><li>• efficacia di:<ul style="list-style-type: none"><li>• domande guida</li><li>• indicatori</li><li>• rubriche</li><li>• criteri qualità</li><li>• processo di autovalutazione</li><li>• priorità di miglioramento</li></ul></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• tempo di compilazione previsto per il RAV Infanzia</li><li>• attuali esperienze di autovalutazione</li><li>• modalità di osservazione e rendicontazione degli esiti dei bambini</li></ul>

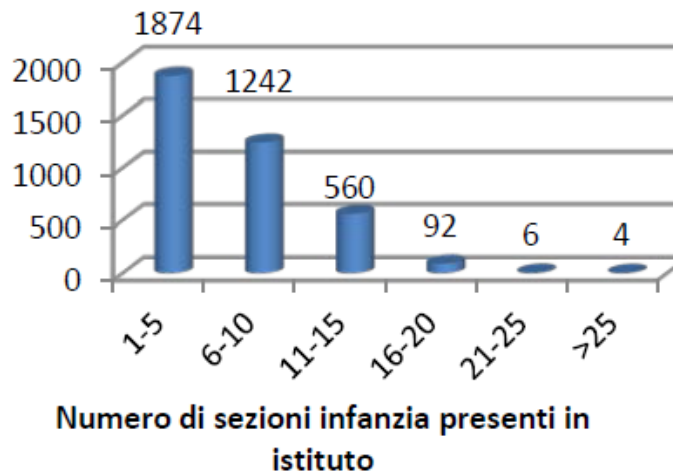
# Metodologia: l'analisi dei dati raccolti

- Quantitativa, con produzione in SPSS di statistiche descrittive e incroci con variabili anagrafiche
- Qualitativa, con ricodifica di circa 10.000 risposte aperte in insiemi dal contenuto analogo:
  - commenti positivi; richieste di integrazione; richieste di snellimento; commenti sulla formulazione del RAV Infanzia; ecc.
- La ricodifica qualitativa consente analisi sulla consistenza degli insiemi.
- I risultati della Consultazione qui presentati fanno riferimento alle elaborazioni a totale scuole rispondenti.

# Le scuole rispondenti

- Invio questionario a 5499 scuole iscritte a Area Scuole SNV INVALSI
- 3778 questionari compilati, in rappresentanza di 7624 plessi
- Tasso di compilazione = 68,7%
- 18 regioni rispondenti + scuole italiane P.A. BZ\*

## D 2. Indicare il numero complessivo di sezioni di scuola dell'infanzia presenti nell'Istituto

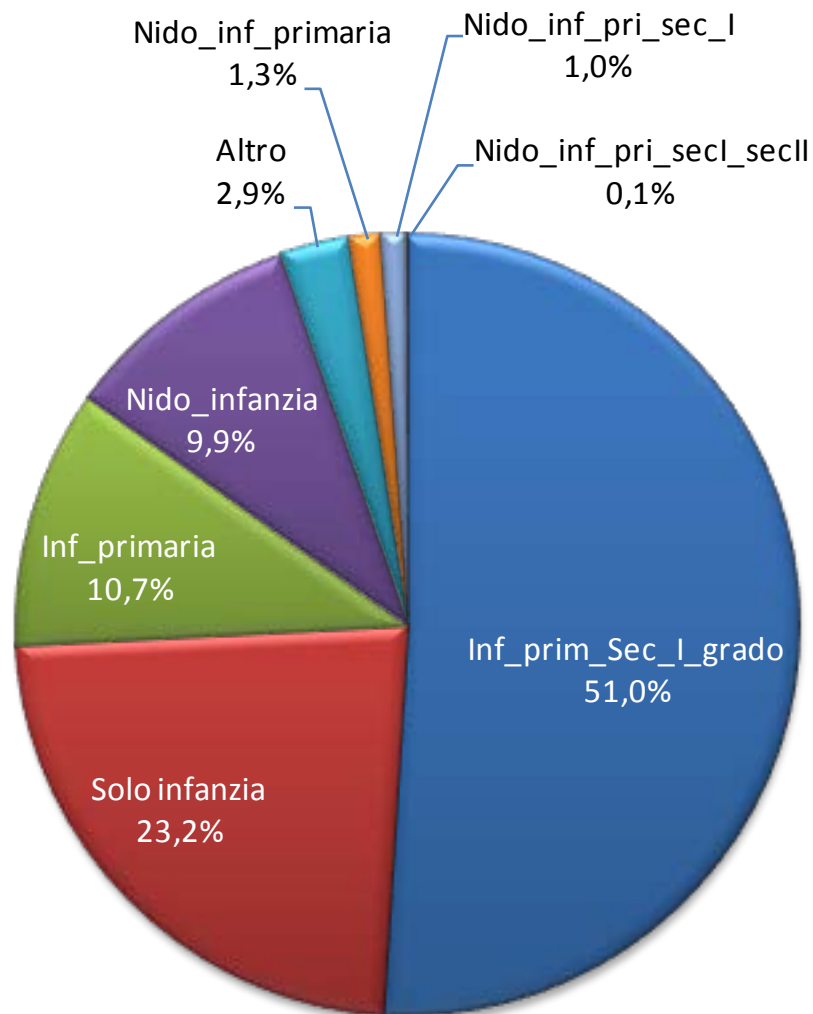


<i>N. Sezioni</i>	<i>N. Istituti principali</i>	<i>Percentuale</i>	<i>Percentuale Cumulativa</i>
1-5	1874	49,6	49,6
6-10	1242	32,9	82,5
11-15	560	14,8	97,3
16-20	92	2,4	99,7
21-25	6	0,2	99,9
>25	4	0,1	100,0
<i>Totale</i>	<i>3778</i>	<i>100,0</i>	

51% IC Statali; 6% CD Statali;  
35% Paritarie private; 4,6% Comunali



# Gradi scolastici negli istituti principali rispondenti



# Procedura di compilazione

D5 - Per rispondere al questionario, come avete proceduto? La compilazione si avvale di:	<i>Frequenza</i>	<i>Percentuale</i>	<i>Percentuale cumulativa</i>
Lettura individuale del RAV Infanzia	1009	26,7	26,7
<b>Lettura collegiale del RAV Infanzia</b>	<b>1922</b>	<b>50,9</b>	<b>77,6</b>
Primo tentativo di compilazione del RAV Infanzia	647	17,1	94,7
Altro	200	5,3	100,0
<b>Totale</b>	<b>3778</b>	<b>100,0</b>	

- Non iniziative individuali informali di singoli docenti, ma azioni formali dell'istituzione scolastica
- Quando individuale, la lettura del RAV Infanzia è su mandato istituzionale
- Nella scuola statale la lettura è prevalentemente collettiva, delegata allo staff del dirigente o a un gruppo delegato dal collegio docenti
- Nelle paritarie private e comunali sono soprattutto i dirigenti o i coordinatori a centralizzare la lettura o la compilazione del RAV Infanzia, anche quando è dichiarata una lettura collettiva.

## 2. I risultati



# Funzione del RAV Infanzia secondo le scuole rispondenti

## D6. Secondo la vostra scuola, a cosa serve il RAV Infanzia?

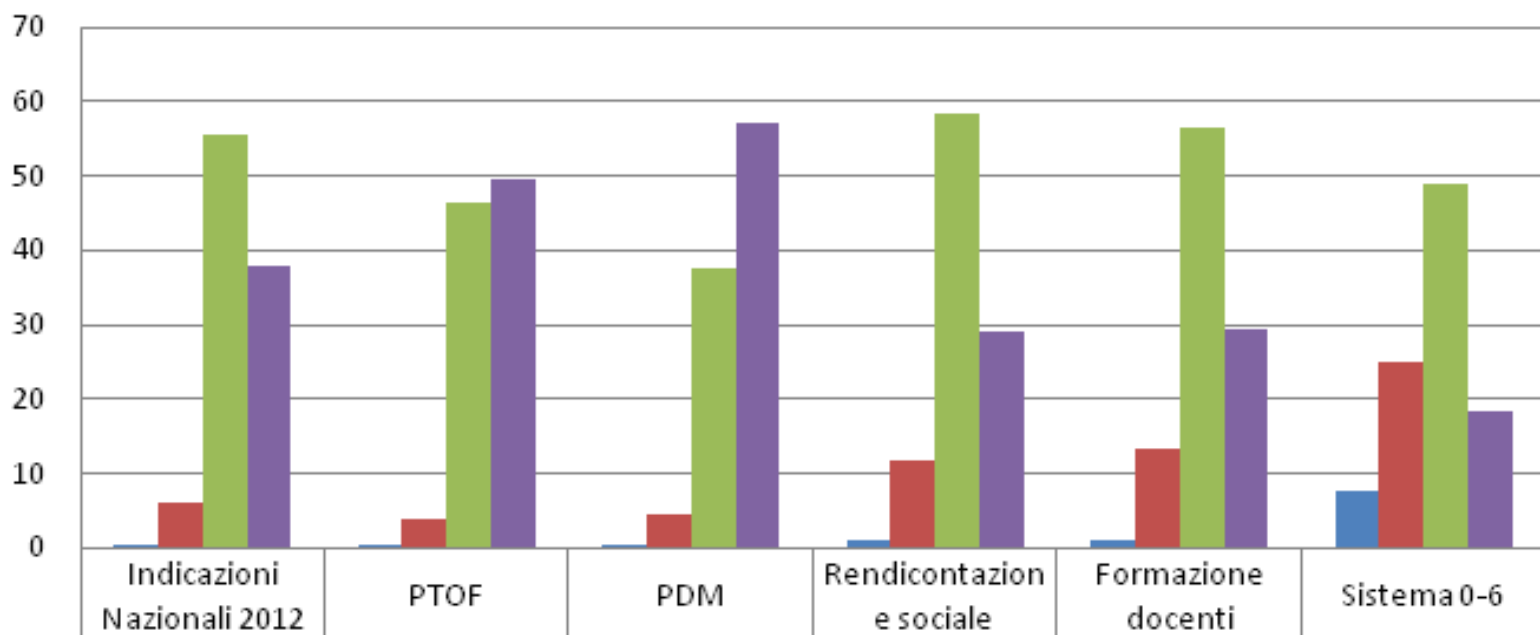
	Risposte		% di casi
	N	%	
Aumentare visibilità scuole infanzia nel sistema scolastico	1398	15,8%	37,0%
Migliorare qualità delle scuole dell'infanzia	3015	34,2%	79,8%
Monitorare livello qualità delle singole scuole dell'infanzia	2027	23,0%	53,7%
Monitorare livello qualità sistema infanzia in generale	2266	25,7%	60,0%
Altro	122	1,4%	3,2%
<b>Totale</b>	<b>8828</b>	<b>100,0%</b>	<b>233,7%</b>

### Altri scopi rilevati dai commenti qualitativi:

- valorizza la scuola dell'infanzia e la sua identità;
- favorisce la continuità verticale;
- propone l'autovalutazione orientata verso la formazione dei docenti, verso la professionalizzazione di docenti e scuola e verso la riflessione e consapevolezza sulla qualità di ciò che si fa.

# Collegamento tra RAV Infanzia e innovazioni di sistema

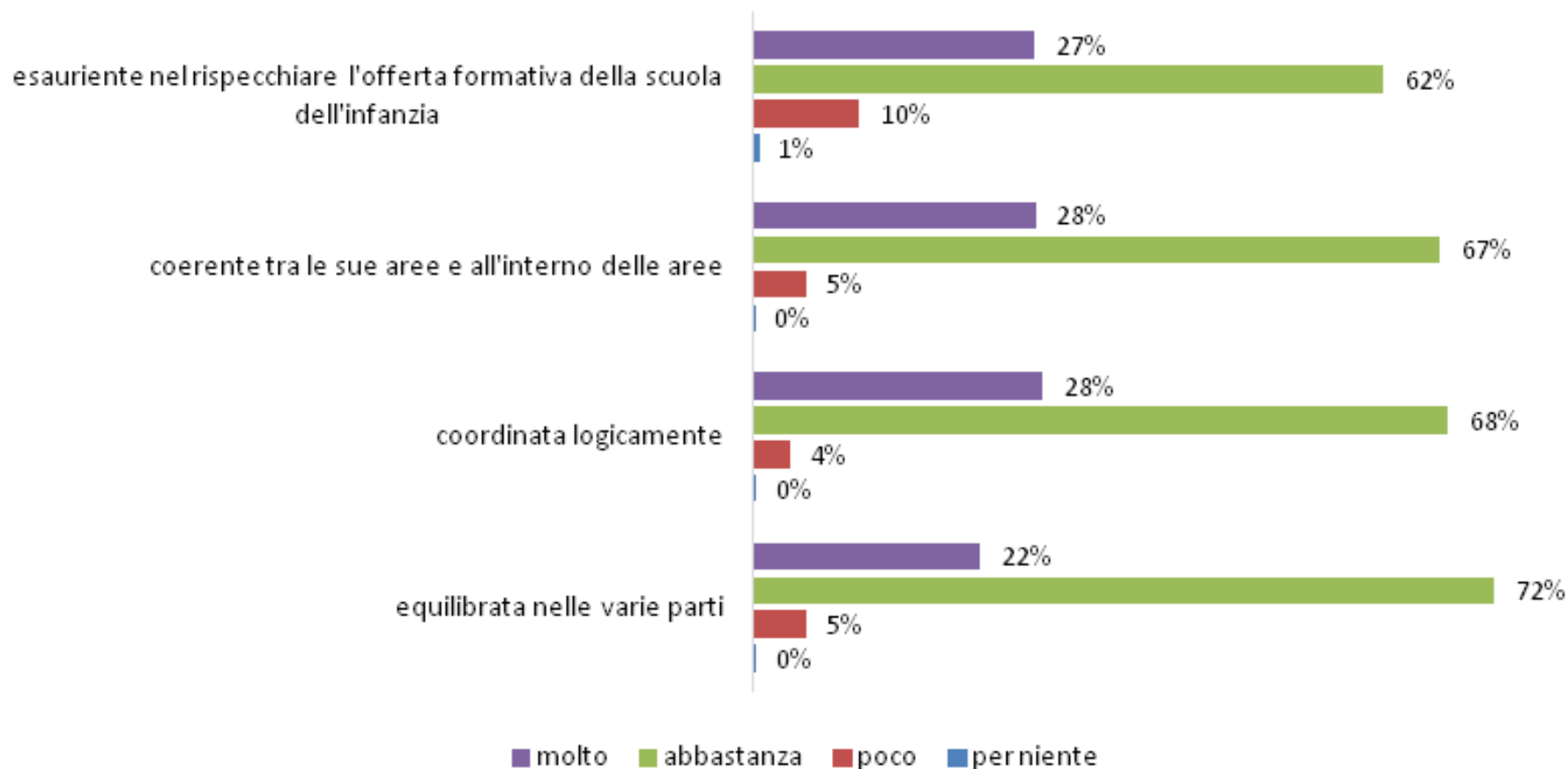
**D7. Quanto pensate che il RAV Infanzia sia strategicamente collegato ai seguenti aspetti delle recenti innovazioni del sistema scolastico?**



	Indicazioni Nazionali 2012	PTOF	PDM	Rendicontazioni e sociale	Formazione docenti	Sistema 0-6
■ per niente	0,3	0,1	0,4	1	1,1	7,7
■ poco	6	3,9	4,6	11,8	13,2	25
■ abbastanza	55,7	46,5	37,7	58,3	56,5	49
■ molto	38	49,5	57,3	29	29,3	18,3

# La struttura del RAV Infanzia

## D8. Quanto pensate che la struttura del RAV Infanzia sia:



# Le domande guida del RAV Infanzia



15

- Molto (44%) o abbastanza (53%) efficaci per il 97% delle scuole
- Oltre la metà dei commenti sulle domande guida è positiva:
  - (...) *permettono di focalizzare l'attenzione in modo esauriente sui diversi aspetti analizzati. (Sicilia, Istituto Comprensivo).*
  - *Le domande guida sono utili per spiegare e per aiutare chi deve compilare il RAV [Infanzia, NDR] offrendo stimoli e strumenti su cui riflettere. Diventano fondamentali per l'insegnante che non ha colleghi con cui confrontarsi. La possibilità di avere 5/6 domande aiuterebbe maggiormente. (Lombardia, Scuola dell'infanzia).*
- La richiesta di ulteriori domande guida può essere letta come bisogno di formazione alla valutazione

# Gli indicatori del RAV Infanzia

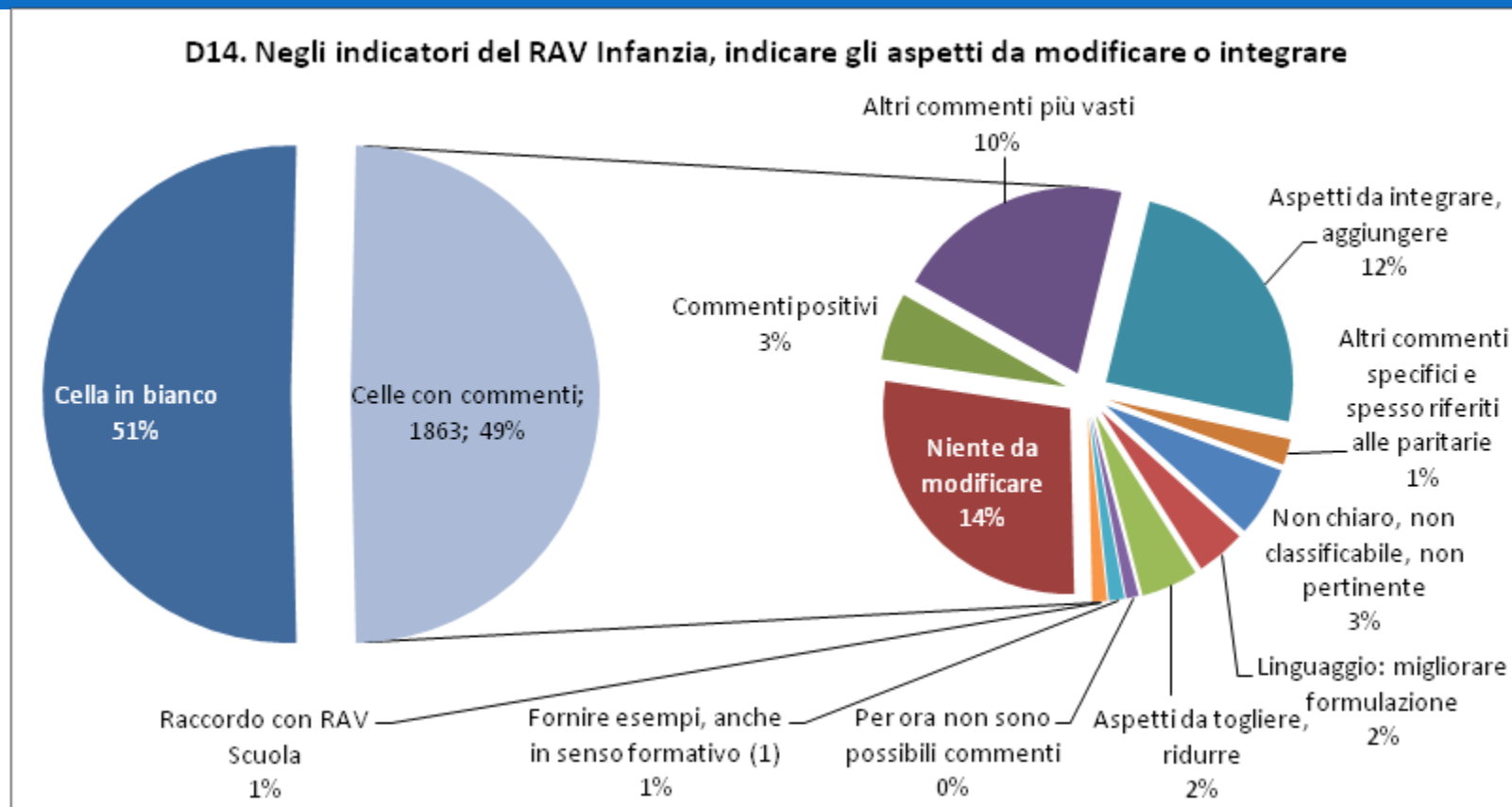
## D. 11 Quanto pensate che gli indicatori del RAV Infanzia in generale siano

	per niente poco	abbastanza	molto	Totale
chiari e ben formulati	7,0	58,6	34,4	100,0
adeguati alla specificità della scuola dell'infanzia	15,1	59,4	25,5	100,0
numericamente equilibrati	16,5	66,0	17,5	100,0
efficaci nel rappresentare la qualità di una scuola dell'infanzia	13,9	63,3	22,8	100,0

- Il numero di indicatori è adeguato per il 73,6% delle scuole, il 23,6 ne vorrebbe di più, mentre il 2,6% li ritiene eccessivi.
- Gli indicatori delle diverse sezioni sono giudicati positivamente, con *Risultati a distanza* e *Orientamento strategico* che registrano percentuali leggermente inferiori di gradimento.
- L'analisi dei commenti qualitativi rivela necessità di maggiore chiarimento sugli indicatori rispetto ad altri aspetti del RAV Infanzia.



# I commenti sugli indicatori



- I commenti qualitativi sono più numerosi per gli indicatori e confermano l'analisi quantitativa, specie per la richiesta di integrazioni.
- Per gli indicatori le scuole chiedono chiarimenti sulle fonti e formazione specifica al loro utilizzo → *data literacy* delle scuole da rafforzare?

# Le rubriche di valutazione

## D. 15 Quanto pensate che le rubriche di valutazione del RAV Infanzia siano:

	Per niente poco	Abbastanza	Molto	Totale
chiare e ben formulate	3,7	48,2	48,1	100,0
adeguate alla specificità della scuola dell'infanzia	10,6	52,6	36,9	100,0
adeguate a descrivere i diversi livelli di qualità nei quali la scuola si riconosce	10,2	57,6	32,2	100,0

- Non vi sono differenze marcate nei pareri delle scuole di diversa tipologia sulle specifiche rubriche delle sezioni del RAV Infanzia.
- I commenti qualitativi (positivi per oltre il 50%) evidenziano l'esigenza di approfondimenti, formazione, esempi pratici per guidare le scuole nel processo di autovalutazione.

# I criteri di qualità del RAV Infanzia



19

- ❑ Sommando le modalità di risposta *Molto* e *Abbastanza*, i criteri sono chiari e ben formulati per oltre il 97% delle scuole
- ❑ Coerenti con ciascuna delle rubriche di valutazione conseguenti per quasi il 97%
- ❑ Capaci di evidenziare la qualità nella scuola dell'infanzia per oltre il 91%
- ❑ I risultati a distanza fanno registrare percentuali di gradimento leggermente inferiori (ma comunque superiori all'80%), specie nelle paritarie comunali e private.
- ❑ I commenti spontanei sono positivi per circa il 70% delle scuole che li forniscono.

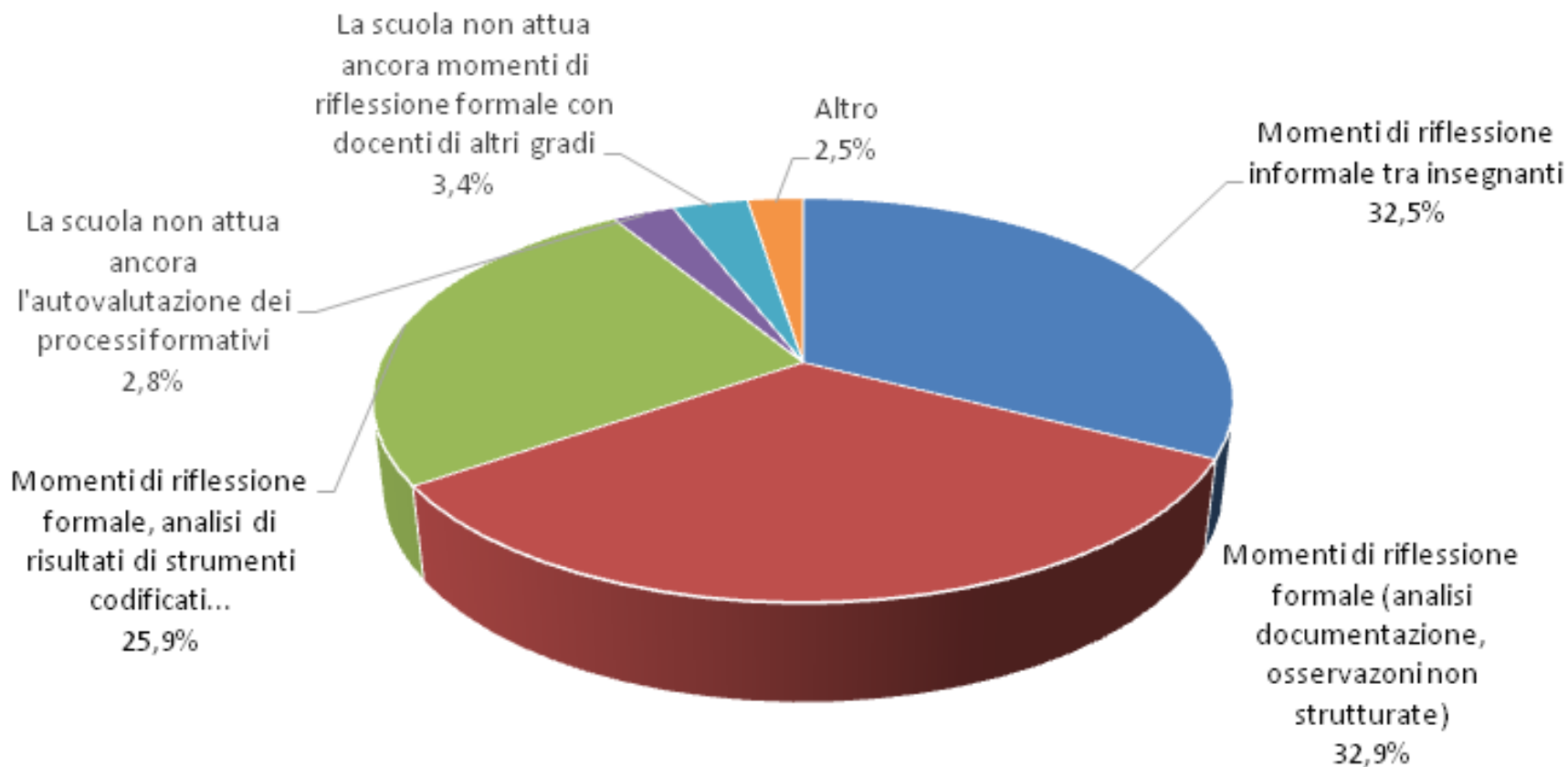
- Le domande di questa sezione sono molto o abbastanza chiare e ben formulate per oltre il 97% delle scuole
- Sono molto o abbastanza esaurienti a descrivere il processo di autovalutazione per il 96%
- Questo apprezzamento è evidente anche nei commenti qualitativi:
  - *Riteniamo che la quarta sezione sia chiaramente descritta. L'autovalutazione attraverso la compilazione di questo documento permette alle scuole un'analisi del proprio operato: attiva una riflessione sul proprio agire e sui risultati raggiunti. (Campania, Scuola primaria).*
  - *Questa è la sezione più chiara e più utile alle insegnanti per cominciare a capire cosa è effettivamente il RAV [Infanzia, NDR] (Piemonte, Istituto Comprensivo, commenti simili anche in altre regioni del Nord).*
- Anche in questo caso, si registra la necessità di formazione:
  - *Sarebbero necessari corsi per formare il personale della scuola infanzia sul tema dell'autovalutazione. (Veneto, Istituto Comprensivo).*

- Le domande di questa sezione sono molto o abbastanza chiare e ben formulate per l'89% delle scuole
- Sono molto o abbastanza di supporto nell'individuazione delle priorità di una scuola in percentuale analoga
- La quarta e la quinta sezione sono quelle che danno senso all'intero processo e “dignità” alla scuola dell'infanzia, ma richiedono anche elevata professionalità:
  - *la nostra Istituzione include anche i nidi, quindi questa sezione può essere di aiuto in un'ottica 0-6 (Marche, Scuola dell'infanzia).*
  - *Tradizionalmente la scuola dell'infanzia non facendo parte della scuola dell'obbligo non è mai stata al centro delle priorità degli istituti comprensivi. (Liguria, Istituto Comprensivo).*
  - *Sezione strategica [la quinta sezione, NDR] di difficile stesura, richiede condivisione e consapevolezza di alto profilo (Lombardia, Istituto Comprensivo).*

- *Il RAV infanzia, contrariamente al RAV già adottato per gli altri ordini di scuola, non fornisce indicatori MIRATI a verificare oggettivamente gli esiti. Ciò condiziona la scelta di priorità e traguardi (Lombardia, Istituto Comprensivo).*
- *Per stabilire l'efficacia delle pratiche educative e calibrare gli interventi migliorativi, sarebbe opportuno che la Scuola dell'Infanzia avesse degli indicatori di competenze condivisi a livello nazionale (Lazio, Istituto Comprensivo).*
- *Data la complessità del RAV [Infanzia, NDR], ma soprattutto per il cammino da fare sulla strada della cultura della valutazione/autovalutazione, si auspica una idonea formazione preliminare e in itinere, a partire dalle figure apicali (Scuole dell'infanzia italiane provincia BZ).*
- *Manca in che modo la scuola può e/o deve integrare le priorità della scuola dell'infanzia a quelle di tutto l'istituto già presenti nel RAV e nel PdM (Lombardia, altro Istituto Comprensivo).*
- *Disgiungere le priorità nei vari segmenti dell' I.C. poiché possono essere diversi sebbene concatenati (Campania, Istituto Comprensivo).*
- *Si propone, eventualmente, di formulare il RAV distinto per ogni ordine di scuola (Calabria, Istituto Comprensivo)*

# Attuali modalità di autovalutazione

**D 27. In che modo questa scuola attua l'autovalutazione dei processi didattici, organizzativi e gestionali nella scuola dell'Infanzia?**



### 3. Modalità di osservazione





# Osservazione, documentazione e rendicontazione dei processi di sviluppo

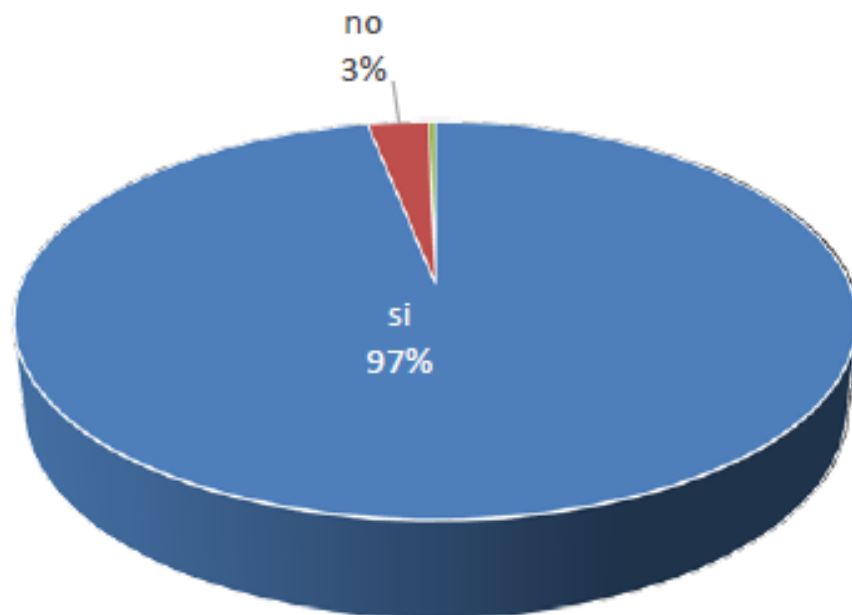


25

D28 - In che modo questa scuola osserva, documenta e dà conto dei processi di sviluppo dei bambini?	Frequenza	Percentuale	Percentuale cumulativa
La scuola non osserva, non documenta né dà conto dei processi di sviluppo dei bambini	10	,3	,3
La scuola osserva, documenta e dà conto dei processi di sviluppo... nel triennio di scuola dell'infanzia	3031	80,2	80,5
La scuola osserva, documenta e dà conto dei processi di sviluppo solo dei bambini di 5 anni...	601	15,9	96,4
Altro	136	3,6	100,0
<b>Totale</b>	<b>3778</b>	<b>100,0</b>	

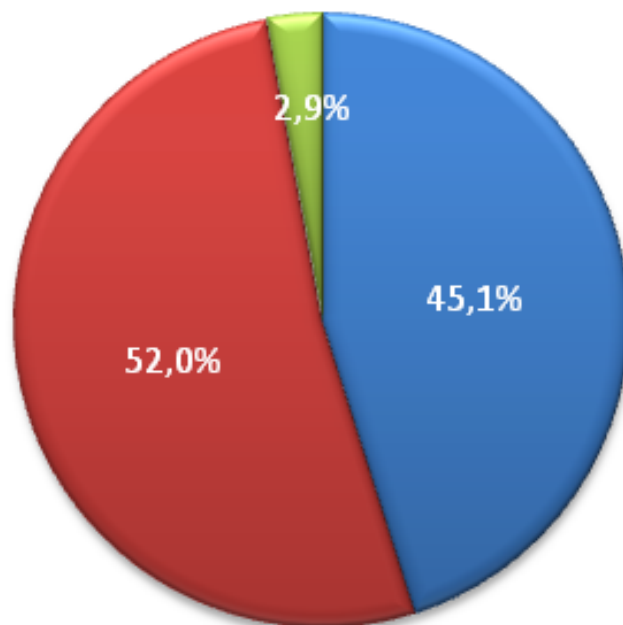
# Utilizzo di strumenti per l'osservazione dello sviluppo

**D 29. Nel passaggio dall'infanzia alla primaria, la scuola utilizza degli strumenti per documentare e valutare i progressi di sviluppo dei bambini?**



# Tipologia di strumenti utilizzati per l'osservazione dello sviluppo

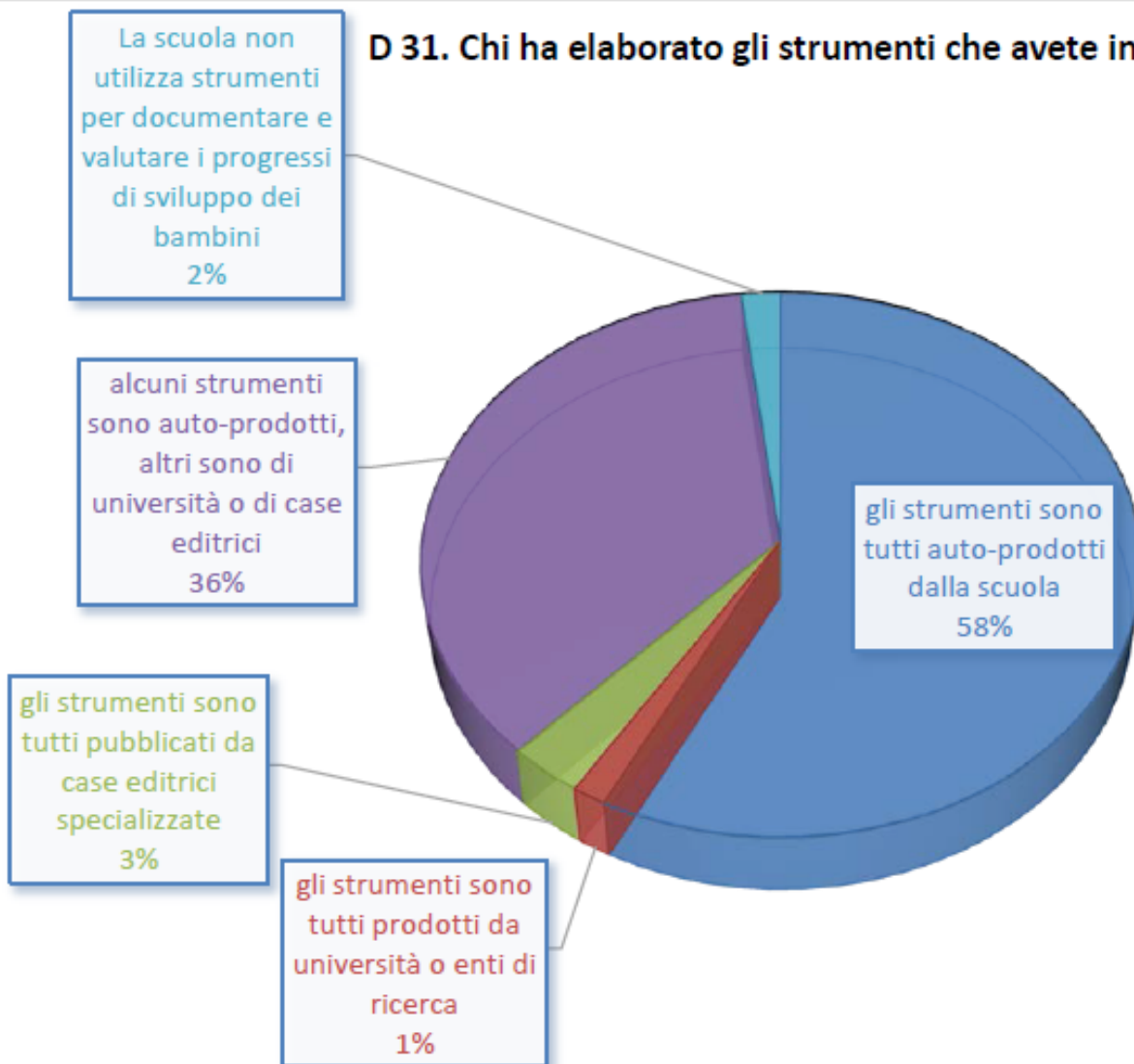
D 30. Se la scuola utilizza degli strumenti per documentare e valutare i progressi dei bambini in uscita dalla scuola dell'Infanzia, indicare di che tipo di tratta.



- strumenti di tipo narrativo (prodotti dai bambini o dalle insegnanti)
- strumenti strutturati (test, screening, scale, check list per osservazione individuale o di gruppo)
- altri strumenti

# Fonte degli strumenti di osservazione dello sviluppo

D 31. Chi ha elaborato gli strumenti che avete indicato nella D 30?



**Per questo importante aspetto della vita del bambino ci si affida prioritariamente a strumenti non validati, il che solleva interrogativi sull'affidabilità dei dati raccolti.**

# Modalità di rendicontazione dei progressi dei bambini

D. 32 - Come si dà conto a famiglie e scuola primaria dei progressi dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia?	Famiglia		Scuola_primaria	
	Frequenza	Percentuale	Frequenza	Percentuale
si consegna formalmente la documentazione prodotta	1694	44,8	2045	54,1
se ne parla formalmente	1614	42,7	1331	35,2
se ne parla informalmente	353	9,3	239	6,3
non se ne parla e si consegna formalmente la documentazione prodotta	6	,2	58	1,5
non avviene alcuno scambio di informazioni né formale né informale	111	2,9	105	2,8
<b>Totale</b>	<b>3778</b>	<b>100,0</b>	<b>3778</b>	<b>100,0</b>

4.

## Messaggi-chiave e sperimentazione



## 5.

# Risultati salienti della Consultazione Nazionale sul RAV Infanzia 2016

Risultato	Azione conseguente
<ul style="list-style-type: none"><li>• 3778 scuole partecipanti, di cui l'89% ritiene il RAV Infanzia esauriente nel rispecchiare l'offerta formativa della scuola dell'infanzia</li></ul>	L'attuale versione del RAV Infanzia può essere sperimentata senza particolari stravolgimenti.
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>sono percentualmente poche le scuole che nei loro commenti chiedono modifiche ai vari aspetti e sezioni del RAV Infanzia.</i></li></ul>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• le richieste di modifiche si polarizzano: da un lato scuole che richiedono di snellire, dall'altro quelle che vorrebbero maggior dettaglio di aspetti e indicatori.</li></ul>	INVALSI terrà conto delle modifiche richieste più frequentemente dalle scuole anche negli strumenti collegati al RAV Infanzia.

## Risultati comuni a tutti i tipi di scuole

Il 97% delle scuole utilizza strumenti per monitorare lo sviluppo dei bambini, ma prevalentemente con strumenti non validati.

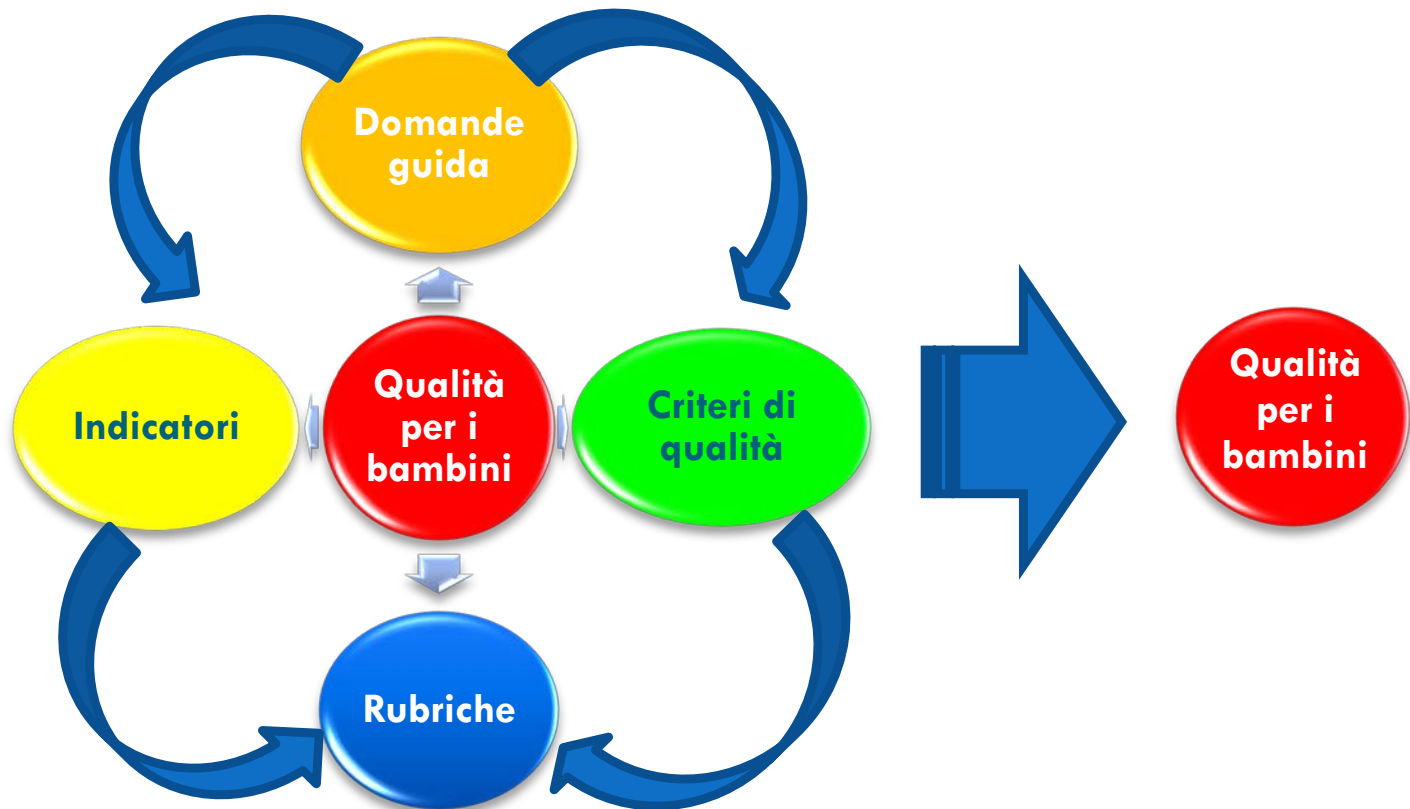
Emerge spontaneamente un diffuso bisogno di formazione delle scuole e degli insegnanti in relazione a:

- ❑ autovalutazione
- ❑ riflessione sugli indicatori disponibili
- ❑ definizione di obiettivi di miglioramento verso cui tendere attraverso strategie coerenti



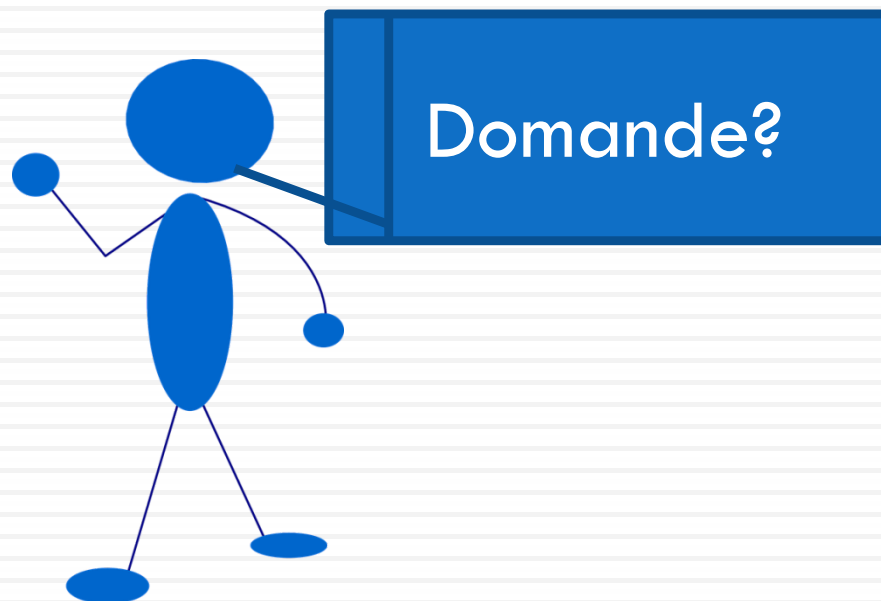
# Conclusioni

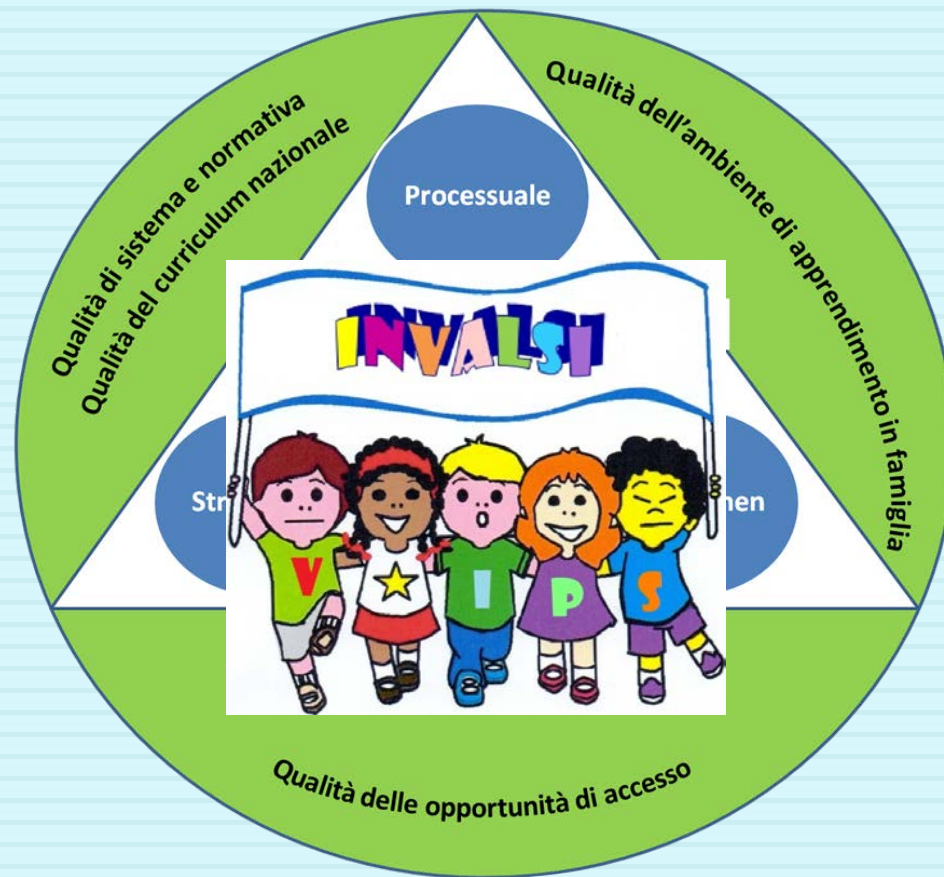
- Un percorso di autovalutazione meno lineare di quello degli altri ordini, più reticolare e circolare.



6.

## Riflessioni comuni





35

**Grazie per la vostra partecipazione.**

cristina.stringher@INVALSI.it

<http://www.invalsi.it/infanzia/>

# Bibliografia essenziale

Bondioli, A.M. & Savio, D. (2015). La valutazione degli esiti formativi nella scuola dell'infanzia. Un approccio critico. In *Rivista dell'Istruzione*, 6/2015: 72-76.

Coggi, C. & Ricchiardi, P. (2014). La «school readiness» e la sua misura: uno strumento di rilevazione per la scuola dell'infanzia. *ECPS Journal*, 9/2014: 283-309.

Commodari, E. (2013). Preschool teacher attachment, school readiness and risk of learning difficulties. *Early Childhood Research Quarterly*, 28(1), 123-133. doi:10.1016/j.ecresq.2012.03.004

IEA ECES (2016). *Early Childhood Policies and Systems in Eight Countries - Findings from IEA's Early Childhood Education Study*. Hamburg (DE): IEA.

OECD (2015). *Starting Strong IV - Monitoring quality in Early Childhood Education and Care*. Paris: OECD Publication Office

Stringher, C. (2016a). Cosa vuol dire qualità nella scuola dell'infanzia? Qualità per i bambini al primo posto. In *Scuola dell'Infanzia*, 05/2016.

Stringher, C. (2016b). *Valutazione e autovalutazione nella scuola dell'infanzia: logiche e obiettivi di fondo*. In *Scuola dell'Infanzia*, 08/2016.

Stringher, C. (2016c). Assessment of Learning to learn in early childhood: an Italian framework. *Italian Journal of Sociology of Education*, 1/2016.

Zanetti, M.A. & Miazza, D. (2002). Commenti sull'articolo di Clancy Blair - Un approccio multifattoriale all'idoneità alla frequenza scolastica. *Psicologia e Psicologi*, vol. 2, 3: 335-341.

Zanetti, M. A. & Cavioni, V. (Eds.) (2014). SR 4-5. *School readiness. Prove per l'individuazione delle abilità di base nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria*. Trento: Edizioni Centro Studi Erickson.